

Prot. Generale (n° PEC)

Brescia, (data PEC)

Class. 6.3

Fascicolo n° 2025.3.43.4

(da citare nella risposta)

Spettabile

Area Servizio al Territorio, Settore Urbanistica e
Territorio - Città di Desenzano del Garda

Via G. Carducci, 4

25015 DESENZANO DEL GARDA (BS)

Email:

protocollo@pec.comune.desenzano.brescia.it

Oggetto : Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per l'adozione del nuovo Documento di Piano ad integrazione del procedimento di variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Desenzano del Garda (BS) – prima Conferenza di Valutazione. Trasmissione dei contributi di ARPA al Rapporto Preliminare.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 412 del 12 novembre 2024 è stata avviata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per l'adozione del nuovo Documento di Piano ad integrazione del procedimento di variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) vigente del Comune di Desenzano del Garda.

Con lettera registrata a protocollo interno arpa_mi.2025.0004931 del 14 gennaio 2025, sono stati comunicati il deposito e la messa a disposizione del rapporto preliminare con contestuale convocazione della prima conferenza di valutazione.

Vengono riportati di seguito i contributi di competenza di questa Agenzia ai sensi dell'art. 13, c. 1 del D.lgs. 152/2006.

Il territorio comunale di Desenzano del Garda gravita nella polarità emergente Brescia-Mantova-Verona ed è interessato da grandi opere infrastrutturali, alcune in fase di realizzazione, quali il corridoio V (Lisbona-Kiev), e altre in essere quali la ferrovia e l'autostrada.

In ragione della posizione strategica sopra descritta, in materia di mobilità, nel rapporto ambientale dovrà essere eseguita un'analisi di coerenza esterna con la pianificazione sovraordinata al fine di approfondire gli aspetti di connessione con il PGT in variante (art. 8, c. 2, lett. f della L.R. 12/2005).

*Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI, e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
Istruttore: FEDERICO MATTEONI, e-mail: f.matteoni@arpalombardia.it*



In particolare, in merito al progetto di creazione *ex novo*/valorizzazione di percorsi ciclopedonali nel quadro del progetto speciale per l'istituzione del PLIS Parco della "Battaglia di San Martino", si rimanda ad un approfondimento mirato del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PMRC), approvato con deliberazione della Giunta regionale n. X1657 dell'11 aprile 2014.

L'analisi suddetta dovrà esplorare anche le relazioni tra il PGT in variante e il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) approvato da Regione Lombardia con deliberazione del Consiglio regionale n. X/1245 il 20 settembre 2016.

A tal proposito, infatti, la delibera di Giunta regionale n. VIII/1681 del 29 dicembre 2005 – "Modalità per la pianificazione comunale – art. 7 LR 12/2005" stabilisce che *in riferimento alle infrastrutture di livello provinciale e regionale contenute in strumenti di programmazione o pianificazione, i PGT devono recepirne le salvaguardie urbanistiche, in forma adeguata ad assicurare l'attuazione di tali previsioni. Se alle salvaguardie corrisponde un regime originalmente descritto nella normativa del PTCP, che prevede misure compensative di mitigazione dell'impatto ambientale e di miglior inserimento paesaggistico del tracciato, i PGT possono sviluppare un ulteriore grado di approfondimento ed articolazione della previsione.*

In generale, si ritiene opportuno favorire sia l'integrazione funzionale sia la coerenza sotto il profilo paesistico-ecologico del PRMT, del PRMC e del PTCP col Piano del Verde e con la Rete Ecologica Comunale per ogni area di nuova realizzazione dell'infrastruttura di mobilità. Infatti, gli interventi di trasformazione del contesto ambientale dovranno rappresentare opportunità per la realizzazione di *Nature Based Solutions* (NBS) quali misure di mitigazione/compensazione degli impatti ambientali prodotti dalla rete infrastrutturale (inquinamento atmosferico e acustico, isola di calore, impermeabilizzazione dei terreni, squilibrio idrogeologico, rumore, frammentazione ecologica) sulla qualità paesaggistica ed ecosistemica.

In generale, è necessario evitare e, laddove non altrimenti possibile, mitigare le situazioni di contrasto originanti dalla prossimità degli ambiti produttivi agli ambiti residenziali dovuti prevalentemente a inquinamento atmosferico, inquinamento acustico ed emissioni odorigene, soprattutto in considerazione delle possibili ricadute a lungo termine sulla salute umana.

In quest'ultimo caso, si raccomanda la realizzazione di misure di mitigazione (ad es. fasce piantumate) che costituiscano barriera visiva e mascheramento vegetale, barriera antirumore mediante rilevati rinverditi, barriera per combattere la diffusione di polveri ed aerosol. Esse rappresenteranno - se ben concepite – un'opportunità anche sotto il profilo ecologico per integrare la rete ecologica comunale a supporto delle funzioni ecosistemiche. Si raccomanda l'impiego di specie locali già presenti per assicurare l'integrazione con la rete ecologica comunale e la continuità di percezione visiva dello specifico contesto paesaggistico.

Ad ogni modo, nel rapporto ambientale dovranno essere definite e analizzate ragionevoli alternative preordinate alla scelta localizzativa degli ambiti di trasformazione alla luce sia delle considerazioni sopra riportate, sia dei criteri di rigenerazione urbana e di minimizzazione del consumo di suolo (art. 8, c. 2, lett. b), legge regionale 12/2005).

Tale scelta inoltre dovrà essere finalizzata prioritariamente a non incrementare l'edificazione lineare

*Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI, e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
Istruttore: FEDERICO MATTEONI, e-mail: f.matteoni@arpalombardia.it*

lungo assi viari, a mantenere i varchi attivi, a disincentivare la frammentazione ecologica e la deframmentazione urbana, mirando alla massima omogeneità della destinazione funzionale del comparto di inserimento soprattutto in ambito agricolo (art. 74, lett. e), Normativa del PTCP).

Relativamente agli ambiti ATR PII 1 e ATR PII 8, interessati dal passaggio dei cavi sopraelevati dell'alta tensione, acquisite le valutazioni dell'ente gestore, si ritiene necessario valutare la conformità dei valori di campo elettromagnetico indotti, misurati *in loco*, ai limiti di esposizione ed ai valori di attenzione stabiliti con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 luglio 2003 in ragione della destinazione residenziale degli ambiti e della connessa esposizione. Tali misurazioni permetteranno di valutare anche l'eventuale applicabilità di fasce di rispetto, la cui estensione è calcolata sulla base della norma CEI 106-11 del 2006 ("Guida per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti secondo le disposizioni del DPCM 8 luglio 2003 Art. 6 Parte 1: linee elettriche aeree e in cavo") e del Decreto Ministeriale del 29 maggio 2008 recante "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti".

Distinti saluti,

Il Responsabile
U.O.S Attività Produttive
Agricoltura, Emissioni , VAS
ANTONELLA ZANARDINI

Firmato digitalmente

Responsabile del procedimento: ANTONELLA ZANARDINI, e-mail: a.zanardini@arpalombardia.it
Istruttore: FEDERICO MATTEONI, e-mail: f.matteoni@arpalombardia.it